



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data 16/3/2014

NUMERO 313

Tel.: 073189221  
Fax: 073189221  
Email: ss.annunziata2007@alice.it

Sommario:	pag.
Il rischio della ..	1
Il Deserto.....	2
1° Domenica di Quaresima	2
Alcune piccole novità	3
Aborto e poi?	3
Notizie dalla Parr.....	4

## ➡ Il Rischio della fede

Domenica scorsa abbiamo preso coscienza dell'esperienza comune della tentazione. Ci è stato spalancato il cuore alla fiducia per intraprendere un cammino sincero di conversione. Esso avrà i suoi alti e bassi, le sue difficoltà, i suoi cedimenti, forse i suoi ritorni. Abbiamo bisogno di coraggio per affrontarlo. Ne hanno avuto bisogno anche gli apostoli per stare con Gesù e seguirlo fino a Gerusalemme.

Qui egli ha donato se stesso per la salvezza di tutti. Gesù conosceva e conosce la nostra debolezza di uomini e all'inizio del cammino ci dona di intravederne la meta: ci dona di contemplare il suo volto di Figlio del Dio vivente. È stato così per Pietro, Giacomo, Giovanni. Oggi Gesù rivolge a noi l'invito a salire sul monte con lui e a guardarlo per essere trasfigurati con lui dalla sua gloria.

Nell'Antico Testamento Mosè aveva chiesto a Dio di vedere il suo volto, ma Dio non poteva esaudirlo (cf Es 33,20). Ora, nella pienezza dei tempi, nel Verbo fatto carne, possiamo contemplare la gloria di Dio! Il volto umano di Cristo è lo splendore di Dio!

Egli è anche il nuovo Tempio in cui possiamo incontrare il Padre: in esso ci è dato di entrare, di stare davanti al nostro Creatore e fare comunione con lui. L'episodio narrato da Matteo richiama alla nostra mente la teofania sul Sinai. Come Mosè è sceso dal Sinai, dopo aver incontrato Dio, col volto raggianti, anche Gesù, servo di Dio, sul monte si trasfigura nelle vesti e il suo volto brilla di luce. Come dal volto di Mosè appariva l'incontro con Dio,

dall'umanità di Gesù traspare la realtà divina che lo abita.

Nella trasfigurazione Gesù non è solo: accanto a lui ci sono Mosè ed Elia, sintesi della legge e dei profeti. Gesù, nella sua missione sulla terra, viene confermato dal Padre alla luce dell'Antica Alleanza come era stato confermato con una teofania simile nel Battesimo.

Il Padre mette ancora una volta il suo sigillo sull'opera del Figlio: «Questi è il mio Figlio, l'amato. Ascoltatelo». Gesù è colui che compie le Scritture e in lui le scritture trovano spiegazione. E nelle Scritture la missione del servo di Dio è missione di redenzione e di salvezza. È il mistero del servo sofferente descritto da Isaia. La fedeltà e la compiacenza con cui il Padre avvolge il Figlio, sarà per Gesù sorgente di forza nel suo dirigersi a Gerusalemme per la sua Pasqua di passione, morte e risurrezione. Pietro, desidera stare a lungo sul monte contemplando il volto trasfigurato di Cristo da cui scaturiscono pienezza di gioia e di luce. Ma Gesù spezza questo incantesimo e poco dopo riappare ai loro occhi come erano soliti vederlo.

Dopo la risurrezione comprenderanno a pieno il mistero di gloria che hanno sperimentato sul Tabor: allora tutto sarà chiaro e leggibile. Anche se ora i loro occhi sono stati trasfigurati per poter contemplare il Cristo, il senso vero dell'esperienza resta ancora velato e lo sarà fino alla Pasqua.

Nella nostra vita c'è stato un momento in cui lo Spirito è sceso su di noi e ci ha proclamati figli del Padre: è avvenuto nel nostro Battesimo e nella Cresima. Un

Battesimo che ci ha inseriti nel nuovo popolo di Dio e ci ha donato la fede. Una fede che deve crescere e deve essere confermata. L'esperienza di Abramo, nostro padre nella fede, ci è di esempio e di conforto. Anche la sua fede è stata provata ed affinata, affinché imparasse ad ascoltare la voce di Dio ed a obbedirgli. Ma solo nel Figlio questa fede e questa obbedienza sarà pienamente realizzata.

La vera realizzazione per l'uomo, ci dice oggi la Parola di Dio, è l'arrivare ad essere trasfigurato ad immagine del Signore Gesù attraverso il cammino di fede ed i sacramenti. La Trasfigurazione dell'uomo diviene così, dopo il battesimo, vocazione di tutti i cristiani.

(tratto da alleluia)

## ➡ Il Deserto di Giuda

La nostra visita è per vivere tutto il senso spirituale legato al deserto: Israele vi abitò per 40 anni; Elia vi si ritirò nei momenti di ricarica spirituale; Giovanni Battista vi svolse il suo ministero; Gesù lo consacrò nei 40 giorni delle sue scelte drammatiche; Paolo stesso vi si ritirò dopo la conversione, e su su fino al monachesimo egiziano e all'attuale moderno esercizio di deserto

1. Il deserto è anzitutto esperienza di silenzio, di povertà, di essenzialità, di percezione sensitiva della propria piccolezza e della assoluta dipendenza da Dio. E' il tema biblico espresso in Gdc

2: Dio educa il suo popolo con situazioni di bisogno e difficoltà perché impari a dipendere da Lui. Per noi si tratta di riscoprire l'essenzialità della vita oltre l'ingordigia del consumismo e lasciar sfogo, nel silenzio, a quella nostalgia di purezza, di valori, di ideali che la vita affannosa soffoca: è desiderio profondo di Dio che qui sembra così presente in questo immenso mare di mistero. Anche noi, come nell'anelito della cerva espresso dal salmo 41, cantiamo: "Signore, ha sete di te l'anima mia". 2. Il deserto è tempo di prova: ci sta dinanzi il monte della Quarantena, che rievoca la pagina di Matteo 4,1-11

*Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, di che questi sassi diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».*

*Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non tentare il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai». Ma Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto»*

*Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano.*

La scelta qui è tra due diverse idee di Dio. Gli uomini si aspettano un Dio che risolva i problemi immediati della fame, che protegga sempre i suoi anche con gesti vistosi, e che comunque sia il padrone del mondo.

La scelta di Gesù è per un affidamento al disegno di Dio e alla sua volontà, non invece un "tentare", cioè un piegare Dio alla propria volontà.

Come Giacobbe lottò al torrente Jabbok (Gen 32,25), così Israele fu tentato di fame, di sete, di idola-

tria, di nostalgia della schiavitù (le cipolle d'Egitto!)... e fu vinto! Gesù, nuovo Israele, rifà la prova e vince, rispondendo a Satana: Non di solo pane vive l'uomo; Non sfidare il Signore Dio tuo; Adora il Signore Dio tuo, e a Lui solo rivolgi la tua preghiera! Un Gesù tentato, è un Dio vicino: "Non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire la nostra infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi" (Eb 4,15).

3. Entro le rughe di questo deserto di Giuda, con barba verde fino a fine aprile, e poi tutto bruciato, Gesù ambientò la sua più bella parabola, quella del Buon Samaritano.

*Luca 10,30-35*

*Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno*

Sant'Agostino, e con lui molti Padri della Chiesa, così leggono questa parabola: l'umanità creata da Dio stava nella intimità del paradiso terrestre, nella Gerusalemme luogo della Presenza di Dio in mezzo al suo popolo. Ma l'uomo si mosse alla ricerca di un'altra felicità, verso la città del peccato, che è Gerico.

Come avviene per il figliuol prodigo, questo abbandono del Padre è fatale: l'umanità incappa nei ladroni - Satana tentatore - che la spoglia dei doni della vita divina e la ferisce nelle sue stesse capacità umane; tanto che oggi l'uomo, lasciato a sé solo, è incapace di resistere al male, e langue destinato alla morte lungo la strada della sua storia.

Il Sacerdote e il Levita dell'Antica Alleanza passano a fianco di questa umanità, ma è un passaggio inefficace. Finché viene un Samaritano (.. Gesù che aveva respinto diverse accuse: mangione, beone, satana, .. non respinge mai l'accusa di essere "un samaritano"!), Cristo Salvatore, che chinandosi su quest'uomo, lo mette sulla sua cavalcatura, l'umanità da lui assunta, per portarlo alla locanda - che è la Chiesa - dentro la quale l'uomo possa trovare ristoro e guarigione..., nell'attesa del suo ritorno! Intanto lì è possibile il suo ricupero mediante le due monete lasciate dal Samaritano, appunto la Parola di Dio e i Sacramenti.

(G.Brizzi)



## ➡ 1° Domenica Quaresima

La Parola di Dio ascoltata, meditata, contemplata e testimoniata, ci stimola ad una revisione del nostro stile di vita, a partire dal quale possiamo intravedere segnali di speranza per il nostro futuro.

Lo stesso Papa Francesco ha ribadito che il rinnovamento di tutta la società passa attraverso i segnali della conversione. E la Quaresima è il tempo ideale per una conversione non solo individuale, ma collettiva a partire proprio dalle nostre famiglie.



Di settimana in settimana, accompagnati dai Vangeli domenicali e dalle riflessioni dei nostri bambini e ragazzi del catechismo, cercheremo di farci guidare nella riflessione per poter compiere le scel-

## ➡ Alcune piccole novità

Ritengo che qui a Montecarotto ci sia una delle più belle sacre rappresentazioni di “Madonna sul trono con Bambinello”, si tratta della statua della Madonna del Popolo conservata nella chiesetta della Madonnella. Non è mia intenzione fare ora una valutazione del valore storico artistico, ma trovo che sia uno dei volti mariani più dolci e belli della nostra zona, con uno sguardo che colpisce per la sua tenerezza, che non può non lasciare incantato l'osservatore attento che fa visita a questa piccola, ma accogliente, cappella mariana a pochi passi dalla piazza principale di Montecarotto. La cappella è sempre aperta mattina e sera ed è uno dei luoghi da riscoprire nel nostro bel centro storico: luogo privilegiato e discreto per favorire l'incontro di ogni uomo donna e ragazzo con Dio e l'amatissima Madre Celeste. Di recente per rendere ancor più accogliente e luminoso l'ambiente abbiamo provveduto a sostituire i vetri della bussola di entrata con quattro vetri trasparenti (antifortunistica) di cui due con una bella incisione dell'artista Sauro Ciuffolotti di Jesi, che riproducono l'immagine della statua stessa ed il suo titolo di Madonna del Popolo.

Altra piccola novità è la sistemazione degli schienali in legno delle panche della chiesa di S. Francesco per una maggiore comodità delle stesse. Sempre nella chiesa di S. Francesco siamo intervenuti con la sostituzione dei vetri opachi delle porte che separano il presbiterio dal retro della chiesa adibito ad accogliere gli ospiti della Casa di Riposo e dell'RSA e accompagnatori. Gli effetti benefici si sono subito percepiti, perché così facendo si è ottenuto che almeno la parte posteriore della chiesa possa beneficiare di un migliore riscaldamento attraverso la limitazione della circolazione dell'aria calda, ora tenendo chiuse le porte così si può continuare ad avere una visuale all'interno della navata principale dove si svolge la Celebrazione Eucaristica. (don Gianfranco)

te giuste nei labirinti dei nostri cuori, intraprendere insieme un gioioso cammino di ritorno a Dio e convergere tutti insieme a Pasqua, come famiglia e come comunità cristiana, su Gesù Risorto.

Domenica scorsa per l'inizio della Quaresima la liturgia ha cambiato colore, ha preso il viola, colore penitenziale.

L'evangelista Matteo ci ha parlato delle tentazioni subite da Gesù nel deserto, dove Gesù rimase sulla strada di obbedienza e abbandono fiducioso in Dio Padre.

I bambini ci hanno fatto pregare così: “Signore, spesso il nostro cuore si trova davanti a degli incroci e deve scegliere la strada da percorrere: il bene o il male. Ma come si fa a sapere che cosa è giusto e che cosa è sbagliato? Persino i nostri genitori possono sbagliare ... Ma nessuno è più saggio di Te, Gesù: Tu ci consigli e ci suggerisci la strada da percorrere. Amen”.

(I Catechisti)



Jesi - Venerdì 21 Marzo 2014  
Palazzo dei Convegni - Corso Matteotti, 19

Info

C.A.V. JESI Centro di Aiuto alla Vita S.Antenori Onlus  
Jesi - Via Costa Baldassini 10 (lunedì 17.00-19.00) | Tel. 0731 57410 - 334 3642996  
www.cavjesi.it



<p><b>2ª DI QUARESIMA</b> Gn 12,1-4a; Sal 32 (33); 2 Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9 <i>Il suo volto brillò come il sole. .</i></p>	<p><b>16</b> <b>DOMENICA</b> <b>LO 2ª set</b></p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Saturni Vincenzo per Sante e Maria. <b>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale - Pro popolo</b> Ore 18.00 S. Messa C. Parrocchiale • Armanda Santelli per def. Fam. • Fam. Mattioni per def.fam.</p>
<p><b>S. Patrizio (mf)</b> Dn 9,4b-10; Sal 78 (79); Lc 6,36-38) <i>Perdonate e sarete perdonati.</i></p>	<p><b>17</b> <b>LUNEDÌ</b> <b>LO 2ª set</b></p>	<p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Brizzi Giuseppe per Gino e Matilde. <b>Ore 21.15 Liturgia della Parola domenicale</b></p>
<p><b>S. Cirillo di Gerusalemme (mf)</b> Is 1,10.16-20; Sal 49 (50); Mt 23,1-12 <i>Dicono e non fanno.</i></p>	<p><b>18</b> <b>MARTEDÌ</b> <b>LO 2ª set</b></p>	<p><b>Ore 9.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 11,00</b> • Fam Sartarelli per Lina Brunetti.</p>
<p><b>S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V.M. (s)</b> 2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88 (89); Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a opp. Lc 2,41-51a <i>Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.</i></p>	<p><b>19</b> <b>MERCOLEDÌ</b> <b>LO Prop</b></p>	<p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Mary Tinti per Giuseppe e Deonilde. <b>Ore 21.15 Prove di canto</b></p>
<p>Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31 <i>Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.</i></p>	<p><b>20</b> <b>GIOVEDÌ</b> <b>LO 2ª set</b></p>	<p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario. • Maria Viola per Roberti Maria Rosa. <b>Ore 21.15 Incontro catechisti di zona a Castelplanio.</b></p>
<p>Gn 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104 (105); Mt 21,33-43.45-46 <i>Costui è l'erede. Su, uccidiamolo!</i></p>	<p><b>21</b> <b>VENERDÌ</b> <b>LO 2ª set</b></p>	<p><b>Ore 17.00 Via crucis, Chiesa del Crocifisso</b> Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso • Biondi Vera per Gino, Enrico e Palmina. <b>Ore 21.15 Incontro formativo Azione Cattolica, sul tema "con fiducia".</b></p>
<p>Mic 7,14-15.18-20; Sal 102 (103); Lc 15,1-3.11-32 <i>Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.</i></p>	<p><b>22</b> <b>SABATO</b> <b>LO 2ª set</b></p>	<p><b>Ore 15,00 Catechismo</b> <b>Ore 17.00 Confessioni</b> Ore 18.00 S. Messa C. Parr.le preceduta dal S. Rosario • Ciciliani Maria Luisa per Rosa, Cesare e Costantino.</p>
<p><b>3ª DI QUARESIMA</b> Es 17,3-7; Sal 94 (95); Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42 <i>Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.</i></p>	<p><b>23</b> <b>DOMENICA</b> <b>LO 3ª set</b></p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Fam Coloso per Antonella e def. Fam. <b>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale - Pro popolo</b> <b>Ore 15.30 Festa del Perdono.</b> Ore 18.00 S. Messa C. Parrocchiale • Irene Stankiwicz per Aniela.</p>
<p><b>A</b> <b>V</b> <b>V</b> <b>I</b> <b>S</b> <b>I</b></p> <p><b>PER LE BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE, SARA' LASCIATO UN AVVISO NELLA CASSETTA DELLA POSTA QUALCHE GIORNO PRIMA.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Lunedì 24 a Loreto ore 21,00 veglia per i giovani e vocazioni</li> <li>•<b>25 marzo Festa ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE</b> a cui è dedicata la nostra Parrocchia.             <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Domenica 23 Ore 15,30 Festa del Perdono</b> (Sacramento della prima confessione dei ragazzi ) C. Collegiata</li> <li>- <b>Pesca di beneficenza</b> "dell'Annunciazione" presso locali parrocchiali</li> <li>- <b>Martedì 25 S. Messe</b> Ore 9,30 e adorazione Eucaristica e Confessioni presso Chiesa. Collegiata Ore 18,30 S. Messa in Parrocchia Ore 21,15 Meditazione Mariana e S. Rosario</li> <li>- <b>Domenica 30 ore 11,00 S. Cresima Chiesa. Collegiata</b></li> </ul> </li> <li>•<b>CAMBIA ORARIO S. MESSE VESPERTINE DA LUNEDÌ 24 ORE 18,30 ANZICHÉ 18,00</b></li> </ul>		